

Mar Nero e sull'Egeo; in sostanza sull'equilibrio commerciale del medio bacino del Mediterraneo.

I precedenti di questa impresa hanno salde radici in un lento ma sicuro progresso economico, militare e politico della Germania nell'Impero Ottomano.

Segnano le pietre miliari di questa opera grandiosa, il lavoro scientifico positivo del Moltke, le ingerenze del Goltz e dei suoi cooperatori nel risorgimento militare musulmano che toccò l'apogeo all'epoca della guerra Greco-Turca, la fortunata politica personale dell'Imperatore Guglielmo, lo sviluppo del capitalismo e delle industrie tedesche nella Turchia di Europa e nella Anatolia, ed ultimamente questa concessione fatta ad una società tedesca di costruire le ferrovie dell'Asia Minore. Collegata alle linee già in esercizio costruite ed esercitate da compagnie tedesche in Macedonia, la grande arteria dell'Asia Minore formerà, tra non molto, la via più comoda e diretta dei traffici tra il Mare del Nord, il Golfo Persico ed i mari delle Indie, e di là, per via di noli marittimi economici tedeschi, ai mari dell'Estremo Oriente.

*
* *

L'Austria, l'Italia, gli Stati Balcanici ed i commerci comuni sul Mare Adriatico sono direttamente interessati con l'apertura di codesta linea di grande traffico, paragonabile, nei suoi effetti positivi, all'altra grande linea omologa che, per le regioni settentrionali dell'Europa, per la Russia e la Siberia, ha raggiunto in questi giorni, ma da un'altra parte, gli stessi mercati dell'Estremo Oriente, del Giappone e della Cina.

Quanto all'Austria, la ferrovia di Bagdad significa una spinta risoluta nella sua marcia all'Oriente, la designazione netta e precisa di un partito o di un programma da prendere in modo deciso. Nello stesso tempo e nel momento attuale, quest'impresa significa per l'Austria una precipita-